

L'assessore regionale Nicolò: sul progetto Santa Corona stiamo rispettando i tempi

Nuove Case di comunità Asl dopo Albenga arriva Finale

L'EVENTO

VALERIA PRETARI
FINALE LIGURE

Dopo Albenga, anche a Finale è stata inaugurata la nuova Casa di Comunità dell'Asl2, al piano terra della struttura Ruffini, in via Della Pineta. Il presidio, finanziato con i fondi Pnrr per oltre un milione di euro, sarà un punto di riferimento socio-sanitario per la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone affette da patologie croniche, che po-

tranno contare su percorsi di presa in carico personalizzati. «I cittadini – ha sottolineato l'assessore regionale alla sanità, Massimo Nicolò - in questa Casa di Comunità potranno trovare una risposta ai loro bisogni di salute. Non solo pazienti ma anche coloro che hanno necessità di fare esami di screening per la diagnosi precoce di malattie ancora asintomatiche. Si riusciranno certamente a superare le criticità legate alla logistica. In questa struttura i locali sono ampi e pronti ad accogliere tutto il territorio della zona del finalese. Entro aprile 2026 apriremo tut-



Il momento dell'inaugurazione

te le 32 case di comunità della Liguria».

Sul nuovo Santa Corona di Pietra Ligure l'assessore Nicolò ha riferito: «stiamo rispettando il cronoprogramma, la progettualità del nuovo monoblocco dell'ospedale sta andando avanti secondo quanto stabilito». All'interno della Casa di Comunità di Finale, che prima del taglio del nastro è stata benedetta da don Giuseppe Militello, parroco della parrocchia di San Giovanni Battista, sono attivi numerosi servizi sanitari e socio-assistenziali, accessibili attraverso il Punto Unico di Accesso (PUA), dove operatori qualificati orientano l'utente verso la prestazione più adeguata. Sono presenti gli ambulatori dei medici di medicina generale e diversi ambulatori specialistici di diabetologia ed endocrinologia, cardiologia (con il servizio di Holter), oculistica, allergologia e neurologia, oltre all'ambulatorio per lo scompenso cardiaco.

La struttura ospita inoltre i servizi infermieristici con l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), il Servizio di Assistenza Domiciliare (ADI), il Consultorio, il servizio di Assistenza Sociale, una sala prelievi e la presenza delle associazioni di volontariato che collaborano alle attività territoriali. «La sfida da vincere sarà far conoscere ai cittadini questo importante presidio e tutti i servizi che può offrire» ha aggiunto Monica Cirone, direttore sociosanitario Asl2. Cuore pulsante della nuova Casa di Comunità sarà un'equipe multidisciplinare composta da medici, infermieri e altri professionisti.

«L'apertura di questo centro rappresenta un momento importante per la nostra comunità e per tutto il nostro comprensorio. Questa struttura sarà un luogo aperto e accogliente con un nuovo metodo di sanità territoriale che darà la possibilità di essere vicini alle persone» ha sottolineato il vicesindaco di Finale, Maura Firpo. —